All'Ufficio del
Piano Strategico
Macroarea Francavilla-Ortona
Servizio Urbanistica, referente:
Arch. Margherita Fellegara
presso il Comune di Ortona

I sottoscritti Pasquini Gianmatteo e Pasquini Giacomo, entrambi soci amministratori del "Cantiere Navale Pasquini Vincenzo" via della Cervana n°20, c.a.p. 66028 Ortona (CH), titolari di Concessioni Demaniali Marittime rilasciate dalla Capitaneria di Porto di Pescara ora di Ortona, riguardanti specificatamente:

- *un cantiere navale posto sul lato destro dello scalo di alaggio pubblico;*
- *parte dello scivolo a mare e del piazzale dello scalo;*
- *area posta all'inizio della banchina di riva in prossimità del lato destro dell'attuale scalo di alaggio pubblico con bracci a mare;*

in riferimento a quanto cortesemente richiesto nella Vs. del 30 luglio 2009 , inviataci quali imprenditori del settore cantieristico navale e nautico da diporto; con la presente, esprimono le loro aspettative che, ritengono essere di tutti coloro che operano nel settore, fornendo un contributo propositivo in quanto operatori attivi all'interno del porto regionale di Ortona, in riferimento :

- ai servizi ed alla loro qualità, necessaria all'interno del territorio che perimetra il porto ;
- ad ulteriori spazi necessari alle attività collegate al settore cantieristico, al fine di creare una sinergia che metta in relazione, le convergenze e gli interessi tra le azioni pubbliche, vocazioni e dinamiche di trasformazione dell'area portuale .

Bisogna pensare alla possibilità di gestire al meglio la necessità di crescita delle aziende del settore; tentare una soluzione all'interno del bacino portuale, di dare più spazio alla cantieristica in quanto gli addetti lavorerebbero meglio, le aziende potrebbero aumentare il loro parco clienti, con sicuro beneficio dell'occupazione. Infatti, oggi, pur avendo a disposizione una buona professionalità, si lavora praticamente all'aperto, in quanto non esistono spazi per operare su imbarcazioni di medie dimensioni; mentre con la creazione di cantieri moderni, si potrebbero realizzare e manutentare barche da pesca e da diporto grandi, la cui lavorazione ha bisogno di condizioni ambientali particolari, non di meno aumentare la possibilità del tournover di alaggio e varo previo realizzazione di strutture quali: pontili e macchine adatte a tale mansione, poste a servizio delle attuali

e future aziende.

Nel mondo della nautica la crisi non tocca i grandi, si pensi solo che le richieste per le barche oltre i 30 metri continuano ad aumentare; bisogna decidersi e fare delle scelte coerenti, infatti se c'è una difficoltà, una volta tanto, è dovuta alla crescita, in quanto il settore della nautica da diporto va bene, come pure la media cantieristica.

Quanto detto riteniamo sia assolutamente attinente al ruolo che questo territorio deve avere a livello regionale, nazionale ed europeo, in quanto potrà renderlo più competitivo dando a molti la possibilità di "vivere, abitare e lavorare" nel luogo di origine, partecipando alle sue naturali vocazioni senza modificarne le dinamiche e le opportunità presenti su di esso.

Sicuri di aver dato un contributo fattivo all'iniziativa

Ortona 20 agosto 2009

Pasquini Gianmatteo

Pasquini Giacomo